



## **Eurizon Capital SGR S.p.A.**

Relazione di gestione al 31 marzo 2026  
del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto

## **Eurizon Italia Difesa 95 - Aprile 2027**

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39  
e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58



**Shape the future  
with confidence**

EY S.p.A.  
Via Meravigli, 12  
20123 Milano

Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 722122037  
ey.com

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

Ai partecipanti al  
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto  
"Eurizon Italia Difesa 95 - Aprile 2027"

### **Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Italia Difesa 95 - Aprile 2027" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 31 marzo 2026, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 marzo 2026 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Eurizon Capital SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione**

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano  
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 3.000.000 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998



**Shape the future  
with confidence**

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Shape the future  
with confidence

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Eurizon Capital SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Italia Difesa 95 - Aprile 2027" al 31 marzo 2026, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Italia Difesa 95 - Aprile 2027" al 31 marzo 2026.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 21 maggio 2026

EY S.p.A.

Stefania Doretti  
(Revisore Legale)

# Eurizon Italia Difesa 95 - Aprile 2027

## Relazione di gestione al 31 marzo 2026



---

**Sede Legale**

Via Melchiorre Gioia, 22  
20124 Milano - Italia  
Tel. +39 02 8810.1  
Fax +39 02 8810.6500

**Eurizon Capital SGR S.p.A.**

Capitale Sociale € 118.200.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 04550250015  
Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo  
delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all'attività  
di direzione e coordinamento di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo,  
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari • Socio Unico: **Intesa Sanpaolo S.p.A.** • Aderente al Fondo Nazionale  
di Garanzia

## INDICE

*SOCIETÀ DI GESTIONE*

*FONDI GESTITI*

*IL DEPOSITARIO*

*SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO*

*FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO*

*RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI*

*RELAZIONE DI GESTIONE AL 31 MARZO 2026:*

- SITUAZIONE PATRIMONIALE*
- SEZIONE REDDITUALE*
- NOTA INTEGRATIVA*

## SOCIETÀ DI GESTIONE

La società di gestione EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., di seguito “la SGR” o “la Società”, è stata costituita con la denominazione di “EUROFOND - Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare S.p.A.” in data 22 dicembre 1983 a Torino con atto del notaio Dott. Ettore Morone, n. repertorio 39.679.

In data 1° agosto 1991, contestualmente all’incorporazione di “SANPAOLO - HAMBROS - Società Internazionale Gestione Fondi S.p.A.”, la SGR ha assunto la denominazione sociale di “SANPAOLO FONDI - Gestioni Mobiliari S.p.A.”. In data 1° ottobre 1999, contestualmente all’incorporazione della “Sanpaolo Asset Management SIM S.p.A.”, ha assunto la denominazione sociale di SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A..

La SGR ha incorporato in data 1° settembre 2003 “BANCO DI NAPOLI ASSET MANAGEMENT SGR p.A.”, in data 1° maggio 2004 “EPTAFUND SGR p.A.”, in data 29 dicembre 2004 parte di “SANPAOLO IMI WEALTH MANAGEMENT S.p.A.”, in data 29 dicembre 2005 “SANPAOLO IMI INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.”, in data 7 aprile 2008 parte di “EURIZON INVESTIMENTI SGR S.p.A.”, in data 31 dicembre 2008 “Intesa Distribution Services S.r.l.” e in data 31 dicembre 2011 “Eurizon AI SGR S.p.A.”.

In data 1° luglio 2021, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A.

In data 1° marzo 2025, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Epsilon SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A.

In data 1° luglio 2025, è stato trasferito il ramo Gestioni Collettive di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A. a beneficio di Eurizon Capital SGR S.p.A. a seguito dell’operazione di scissione totale di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A..

In data 1° dicembre 2025, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Eurizon Capital S.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A..

L’attuale denominazione sociale di “EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.” è stata assunta in data 1° novembre 2006.

La Società è iscritta all’Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d’Italia ai sensi dell’articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA.

La Società ha sede legale in Milano, Via Melchiorre Gioia 22.

Sito Internet: [www.eurizoncapital.com](http://www.eurizoncapital.com)

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050, mentre l’esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 118.200.000 ed è integralmente posseduto da Intesa Sanpaolo S.p.A., che esercita l’attività di direzione e coordinamento.

La composizione degli Organi Sociali alla data di approvazione della presente relazione è la seguente:

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott.	Gregorio DE FELICE	Presidente
Prof.	Daniel GROS	Vice Presidente - Consigliere indipendente
Dott.ssa	Maria Luisa GOTA	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Dott.ssa	Paola ANGELETTI	Consigliere
Dott.ssa	Maria Luisa CICOGNANI	Consigliere indipendente
Prof.ssa	Francesca CULASSO	Consigliere indipendente
Avv.	Fabrizio GNOCCHI	Consigliere indipendente
Dott.	Alessandro SCARFO’	Consigliere
Avv.	Gino NARDOZZI TONIELLI	Consigliere indipendente
Prof. Avv.	Marco VENTORUZZO	Consigliere indipendente
Dott.	Bruno PICCA	Consigliere

### COLLEGIO SINDACALE

Dott.	Federico PIPPO	Presidente
Dott.	Marco Antonio Modesto DELL’ACQUA	Sindaco effettivo
Dott.	Ernesto CARRERA	Sindaco effettivo
Dott.ssa	Giovanna CONCA	Sindaco supplente
Dott.ssa	Maria Lorena TRECATE	Sindaco supplente

### SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

## FONDI GESTITI

Eurizon Capital SGR gestisce gli OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) e FIA (Fondi di Investimento Alternativi) riportati di seguito:

### EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Comparto FAI Progetto Italia 2021  
 Comparto FAI Progetto Italia II  
 Epsilon Bond Opportunità  
 Epsilon Bond Opportunità - Edizione 2  
 Epsilon Bond Opportunità - Edizione 3  
 Epsilon Bond Opportunità - Edizione 4  
 Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 3  
 Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 4  
 Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 5  
 Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 6  
 Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Dicembre 2027  
 Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Luglio 2029  
 Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Maggio 2029  
 Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Ottobre 2027  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Giugno 2027  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Luglio 2027  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 3  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 4  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 5  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 6  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 7  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 8  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG 4 Anni  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG 4 Anni - Edizione 2  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Febbraio 2026  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Marzo 2026  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Settembre 2027  
 Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 1  
 Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 2  
 Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 3  
 Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 4  
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 8  
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 9  
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 10  
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 11  
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 12  
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 13  
 Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Giugno 2026  
 Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Luglio 2026  
 Epsilon Difesa 85 Megatrend Azionario Aprile 2027  
 Epsilon Difesa 85 Megatrend Azionario Gennaio 2027  
 Epsilon DLongRun  
 Epsilon Flessibile 20  
 Epsilon Imprese Difesa 100 ESG - Edizione 2  
 Epsilon Imprese Difesa 100 ESG - Edizione 3  
 Epsilon Imprese Difesa 100 ESG Dicembre 2025  
 Epsilon Imprese Protezione 1 Anno  
 Epsilon Imprese Protezione 1 Anno - Edizione 2  
 Epsilon Italy Bond Short Term  
 Epsilon Obbligazionario Breve Termine  
 Epsilon Obbligazioni 2027  
 Epsilon Obbligazioni 2028  
 Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni  
 Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 2  
 Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 3  
 Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 4  
 Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 5  
 Epsilon Progressione 20 Protetto  
 Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 2  
 Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 3  
 Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 4  
 Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 5  
 Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 6  
 Epsilon QEquity  
 Epsilon QIncome  
 Epsilon Qreturn  
 Epsilon QValue  
 Epsilon Risparmio Aprile 2026  
 Epsilon Risparmio Luglio 2026  
 Epsilon Risparmio Marzo 2026  
 Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027  
 Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027 - Edizione 2  
 Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Giugno 2027  
 Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Settembre 2027  
 Epsilon STEP 30 Megatrend Marzo 2028  
 Epsilon Valore Dollaro  
 Epsilon Valore Dollaro - Edizione 2  
 Eurizon Aggregate Bond Euro 2028  
 Eurizon AM Bilanciato Etico  
 Eurizon AM Euro Multifund  
 Eurizon AM Euro Multifund II  
 Eurizon AM Flexible Credit Portfolio  
 Eurizon AM Flexible Trilogy  
 Eurizon AM Global Multiasset 30  
 Eurizon AM Global Multiasset II  
 Eurizon AM Rilancio Italia TR  
 Eurizon AM Ritorno Assoluto  
 Eurizon AM TR Megatrend  
 Eurizon AM TR Megatrend II  
 Eurizon Approccio Contrarian  
 Eurizon Azionario Internazionale Etico

**EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.**

Eurizon Azioni America  
 Eurizon Azioni Area Euro  
 Eurizon Azioni Energia e Materie Prime  
 Eurizon Azioni Europa  
 Eurizon Azioni Internazionali  
 Eurizon Azioni Italia  
 Eurizon Azioni Paesi Emergenti  
 Eurizon Azioni PMI Italia  
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 1  
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 2  
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 3  
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 4  
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 5  
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 6  
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 7  
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 1  
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 2  
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 3  
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 4  
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 5  
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 6  
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 7  
 Eurizon Bilanciato 75 - Edizione 1  
 Eurizon Bilanciato 75 - Edizione 2  
 Eurizon Bilanciato 75 - Edizione 3  
 Eurizon Bilanciato Euro Multimanager  
 Eurizon Circular & Green Economy  
 Eurizon Corporate Bond Euro 2028  
 Eurizon Credit Bond Opportunities  
 Eurizon Credit Opportunities  
 Eurizon Crescita Inflazione Dicembre 2026  
 Eurizon Crescita Inflazione Settembre 2026  
 Eurizon Diversificato Etico  
 Eurizon Diversified Income  
 Eurizon Diversified Income - Edizione 2  
 Eurizon Diversified Income - Edizione 3  
 Eurizon Diversified Income - Edizione 4  
 Eurizon Diversified Income Strategy  
 Eurizon Dynamic Step to Global Trends  
 Eurizon Dynamic Step to Robotics  
 Eurizon ECRA Infrastrutture  
 Eurizon ECRA Infrastrutture Eltif  
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Gennaio 2027  
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Luglio 2026  
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Novembre 2026  
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Settembre 2026  
 Eurizon FIA Sviluppo Italia  
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026  
 Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026  
 Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2027  
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026  
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027  
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026  
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027

Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Gennaio 2027  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Giugno 2026  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Luglio 2026  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2026  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2027  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Novembre 2026  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Settembre 2026  
 Eurizon Government Bond Euro 2028  
 Eurizon High Income Credit  
 Eurizon High Yield Bond Euro 2028  
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Gennaio 2027  
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Marzo 2027  
 Eurizon Investo Smart 10  
 Eurizon Investo Smart 20  
 Eurizon Investo Smart 40  
 Eurizon Investo Smart 60  
 Eurizon Investo Smart 75  
 Eurizon Italia Difesa 95 - Aprile 2027  
 Eurizon Italian Fund - ELTIF  
 Eurizon Low Volatility - Fondo Speculativo  
 Eurizon Market Selection 20  
 Eurizon Market Selection 45  
 Eurizon Market Selection 75  
 Eurizon Multi Alpha - Fondo Speculativo  
 Eurizon Multimanager Trend Base  
 Eurizon Multimanager Trend Plus  
 Eurizon Multimanager Trend Standard  
 Eurizon Obbligazionario 18 Mesi - Edizione 2  
 Eurizon Obbligazionario Etico  
 Eurizon Obbligazioni Cedola  
 Eurizon Obbligazioni Corporate Alto Rendimento  
 Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine  
 Eurizon Obbligazioni Emergenti  
 Eurizon Obbligazioni Euro  
 Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine  
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate  
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine  
 Eurizon Obbligazioni Euro High Yield  
 Eurizon Obbligazioni Finanziarie 5 anni - Edizione 1-2026  
 Eurizon Obbligazioni Finanziarie 5 anni - Edizione 2-2026  
 Eurizon Obbligazioni Internazionali

**EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.**

Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Giugno 2026

Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Marzo 2026

Eurizon Obiettivo Risparmio

Eurizon Obiettivo Valore

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2027

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2028

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2029

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2028

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2029

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2028

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2029

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2030

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2028

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2029

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Valore - Edizione 1-2025

Eurizon Orizzonte Protetto 5 anni - Edizione 1-2025

Eurizon PIR Italia - ELTIF

Eurizon PIR Italia 30

Eurizon PIR Italia Azioni

Eurizon PIR Italia Obbligazioni

Eurizon PIR Obbligazionario

Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 2

Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 3

Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 4

Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 5

Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 6

Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 7

Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 8

Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 9

Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 10

Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 11

Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 12

Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 13

Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 1-2026

Eurizon Private Allocation Moderate

Eurizon Private Allocation Plus

Eurizon Private Allocation Start

Eurizon Profilo Flessibile Difesa

Eurizon Profilo Flessibile Difesa II

Eurizon Profilo Flessibile Difesa III

Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio

Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo

Eurizon Progetto Italia 20

Eurizon Progetto Italia 40

Eurizon Progetto Italia 70

Eurizon Progressione 25

Eurizon Progressione 50

Eurizon Progressione 50 - Edizione 2

Eurizon Progressione Azionaria 25 - Edizione 2

Eurizon Progressione Azionaria 25 - Edizione 3

Eurizon Progressione Azionaria 25 - Edizione 4

Eurizon Progressione Azionaria 25 - Edizione 5

Eurizon Progressione Azionaria 50 - Edizione 3

Eurizon Progressione Azionaria 50 - Edizione 4

Eurizon Progressione Azionaria 50 - Edizione 5

Eurizon Progressione Azionaria 50 - Edizione 6

Eurizon Reddito Diversificato

Eurizon Rendimento Diversificato

Eurizon Rendimento Diversificato Marzo 2028

Eurizon Rendita

Eurizon Riserva 2 anni

Eurizon Selection Credit Bonds

Eurizon Soluzione 10

Eurizon Soluzione 40

Eurizon Soluzione 60

Eurizon Soluzione Imprese

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 1-2025

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 1-2026

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 2-2025

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 2-2026

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 3-2025

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 3-2026

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 4-2025

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 5-2025

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 6-2025

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 7-2025

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 8-2025

Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 1-2025

Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 1-2026

Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 2-2025

Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 2-2026

Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 3-2025

Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 4-2025

Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 1-2025

Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 1-2026

Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 2-2025

Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 2-2026

Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 3-2025

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Dicembre 2027

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Giugno 2027

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2027

**EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.**

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2028  
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Settembre 2027  
 Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Giugno 2027  
 Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Settembre 2027  
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Dicembre 2027  
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Giugno 2028  
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Marzo 2028  
 Eurizon STEP 70 PIR Italia Giugno 2027  
 Eurizon Step Active Trend 25 - Edizione 1-2026  
 Eurizon Step Active Trend 50 - Edizione 1-2026  
 Eurizon Step Active Trend 75 - Edizione 1-2026  
 Eurizon Step to Emerging Markets Top Brands  
 Eurizon Step to Global Trends  
 Eurizon Strategia Credito 3 anni - Edizione 1-2025  
 Eurizon Strategia Credito 3 anni - Edizione 2-2025  
 Eurizon Strategia Credito 3 anni - Edizione 3-2025  
 Eurizon Strategia Credito 3 anni - Edizione 4-2025  
 Eurizon Strategia Inflazione Dicembre 2027  
 Eurizon Strategia Inflazione Gennaio 2027  
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2026  
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2027  
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2028  
 Eurizon Strategia Inflazione Luglio 2026  
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2026  
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027  
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2028  
 Eurizon Strategia Inflazione Novembre 2026  
 Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2026  
 Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2027  
 Eurizon Strategia Obbligazionaria 3 anni - Edizione 1-2026  
 Eurizon Strategia Obbligazionaria 5 anni - Edizione 1-2025  
 Eurizon Strategia Obbligazionaria 5 anni - Edizione 1-2026  
 Eurizon Strategia Obbligazionaria 5 anni - Edizione 2-2025  
 Eurizon Strategia Obbligazionaria 5 anni - Edizione 2-2026  
 Eurizon Strategia Obbligazionaria 5 anni - Edizione 3-2025  
 Eurizon Strategia Obbligazionaria High Yield 5 anni - Edizione 1-2025  
 Eurizon Strategia Obbligazionaria High Yield 5 anni - Edizione 2-2025  
 Eurizon Strategia Obbligazionaria High Yield 5 anni - Edizione 3-2025  
 Eurizon Target Credit  
 Eurizon Target Portfolio 2028  
 Eurizon Target Solution 40 - Edizione 2  
 Eurizon Target Solution 40 - Settembre 2028  
 Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 1  
 Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 2  
 Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 3  
 Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 4  
 Eurizon Team 1

Eurizon Team 2  
 Eurizon Team 3  
 Eurizon Team 4  
 Eurizon Team 5  
 Eurizon Tesoreria Euro  
 Eurizon Thematic Opportunities ESG 50 - Luglio 2026  
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 1  
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 2  
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 3  
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 4  
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 5  
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 6  
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 7  
 FAI - PRIVATE MARKETS INSIGHT FUND II - FONDO FEEDER  
 FAI Mercati Privati Europei  
 FAI Mercati Privati Globali  
 FAI MERCATI PRIVATI OPPORTUNITÀ REALI  
 FAI Mercati Privati Sostenibili  
 Fideuram Alternative Investments - Private Debt Special Opportunities Fund  
 Fideuram Alternative Investments - Private Markets Insight Fund  
 Fideuram Bilanciato  
 Fideuram Italia  
 Fideuram Master Selection Balanced  
 Fideuram Master Selection Equity Global  
 Fideuram Master Selection Equity Global Emerging Markets  
 Fideuram Risparmio Attivo  
 Piano Azioni Italia  
 Piano Bilanciato Italia 30  
 Piano Bilanciato Italia 50  
 Target Bond 2028  
 Target Rendimento

## IL DEPOSITARIO

Il Depositario del Fondo è “State Street Bank International GmbH - Succursale Italia” (di seguito, il “Depositario”), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell’Albo delle Banche tenuto dalla Banca d’Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell’associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e nell’esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d’uso;
- esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.

#### **SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO**

Il collocamento delle quote del Fondo è stato effettuato dalla Società di Gestione che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, per il tramite dei seguenti soggetti:

a) Banche

BPER Banca S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A..

## FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

Il fondo "EURIZON ITALIA DIFESA 95 - APRILE 2027" è stato istituito in data 10 gennaio 2020, ai sensi del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio come successivamente modificato. Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale. Il Fondo è operativo dal 18 febbraio 2020.

La sottoscrizione delle quote del Fondo è effettuata esclusivamente durante il "Periodo di Sottoscrizione", compreso tra il 18 febbraio 2020 e il 28 aprile 2020.

La durata del Fondo è fissata al 31 dicembre 2028 salvo proroga. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 30 aprile 2027.

Entro i 12 mesi successivi alla scadenza del ciclo di investimento, il Fondo sarà oggetto di fusione per incorporazione in altro fondo gestito dalla SGR caratterizzato da una politica di investimento compatibile rispetto a quella perseguita dal Fondo stesso, nel rispetto della disciplina vigente in materia di operazioni di fusione tra fondi.

Ai partecipanti al Fondo sarà preventivamente fornita apposita e dettagliata informativa in merito all'operazione di fusione; i medesimi partecipanti potranno in ogni caso richiedere, a partire dal 29 aprile 2023, il rimborso delle quote possedute senza applicazione di alcuna commissione.

Il Fondo, denominato in euro, è del tipo a capitalizzazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

Per il Fondo sono previste due Classi di quote, definite quote di "Classe PIR" e quote di "Classe NP".

Le quote di "Classe PIR" sono finalizzate esclusivamente all'investimento nei Piani di Risparmio a lungo termine (PIR) e pertanto:

- possono essere sottoscritte e detenute esclusivamente da persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano;
- possono essere intestate ad un unico soggetto;
- possono essere sottoscritte, in ciascun anno solare, per un importo non superiore a 30.000 euro ed entro un limite complessivo non superiore a 150.000 euro.

Le quote di "Classe NP" possono essere sottoscritte dalla generalità degli investitori.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo.

La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute.

Il rimborso può avvenire a mezzo bonifico ovvero a mezzo assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine del richiedente.

Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo successivamente determinato.

La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

### Caratteristiche del Fondo

Il Fondo di tipo aperto, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come successivamente modificata ed integrata, e a capitale protetto, appartiene alla categoria "Flessibili".

In relazione allo stile gestionale adottato dal Fondo non è possibile individuare un benchmark coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del Fondo.

Il Fondo, di tipo flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita, leggermente superiore a 7 anni. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 30 aprile 2027.

Il Fondo mira a conseguire una moderata crescita del capitale investito e contestualmente a minimizzare, attraverso l'utilizzo di particolari tecniche di gestione, la probabilità di perdite superiori all'obiettivo di protezione (secondo quanto di seguito definito). Gli obiettivi perseguiti dal Fondo non costituiscono, in alcun modo, una garanzia di rendimento

positivo o di restituzione del capitale investito.

Il valore della quota protetto (“Valore Protetto”) è pari al 95% del più elevato valore unitario della quota del Fondo rilevato durante il “Periodo di Sottoscrizione”. Il Valore Protetto è pari a 4,750 euro.

Il giorno in cui il valore della quota del Fondo è protetto (“Giorno Protetto”) è il 30 aprile 2027 (valore della quota riferito al 30 aprile 2027). Qualora in tale giorno non sia prevista la valorizzazione del Fondo, il “Giorno Protetto” è il primo giorno di valorizzazione precedente. In qualsiasi altro giorno diverso dal “Giorno Protetto” il valore della quota non è protetto.

Il fondo investe almeno il 70% dell'attivo, direttamente o indirettamente, in strumenti finanziari, anche non negoziati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese residenti nel territorio dello Stato italiano o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabili organizzazioni nel territorio dello Stato italiano. Tali strumenti finanziari saranno rappresentati, per almeno il 17,5% dell'attivo, da strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati e per almeno un ulteriore 3,5% dell'attivo da strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Italia Mid Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati. Le menzionate previsioni risulteranno soddisfatte, in ciascun anno solare, per almeno i due terzi dell'anno stesso.

Il fondo può investire fino al 10% dell'attivo in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti.

Gli investimenti sono effettuati principalmente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria. Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria non possono superare il 30% delle attività del fondo. Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria sono rappresentati principalmente da emittenti societari.

La durata media finanziaria (duration) del Fondo è inferiore a 7 anni. L'esposizione a valute diverse dall'euro non può superare il 20% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo può inoltre investire:

- in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti diversi da quelli italiani aventi rating inferiore a investment grade o privi di rating, fino al 20% delle attività. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito di emittenti italiani.
- in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, la cui composizione del portafoglio risulti compatibile con la politica di investimento del Fondo, fino al 30% del totale delle attività;
- in FIA chiusi quotati e non quotati, fino al 10% delle attività.

Il fondo non investe in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni. Gli investimenti in strumenti finanziari non quotati (compresi gli investimenti in FIA chiusi non quotati) non possono complessivamente superare il 10% delle attività del fondo.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi.

Lo stile di gestione è flessibile. In particolare, gli strumenti finanziari sono selezionati mediante una tecnica di gestione fondamentale, che si basa sulle previsioni circa le prospettive reddituali e patrimoniali degli emittenti e sull'analisi macroeconomica relativa all'evoluzione dei tassi di interesse, al ciclo economico e alle politiche fiscali. La gestione è inoltre caratterizzata dall'utilizzo di tecniche di protezione del capitale che determineranno l'allocazione ottimale fra attività rischiose e meno rischiose all'interno del portafoglio con l'obiettivo di minimizzare la probabilità di perdite superiori all'obiettivo di protezione. Nella definizione dell'asset allocation viene valutata altresì la durata residua dell'orizzonte d'investimento del Fondo e la performance già conseguita (ad esempio, mediante una riduzione dell'esposizione alle attività maggiormente rischiose all'approssimarsi della scadenza del ciclo di investimento qualora siano già stati ottenuti rendimenti coerenti con il profilo di rischio/rendimento del Fondo). La scelta degli OICR è effettuata attraverso processi di valutazione di natura quantitativa e qualitativa, tenuto conto della specializzazione del gestore e dello stile di gestione adottato, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICR sono selezionati fra quelli gestiti dalla Società di Gestione e da altre Società del Gruppo (OICR collegati) nonché tra quelli gestiti da primarie società, sulla base della qualità e consistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisi.

In relazione alla politica di investimento perseguita, il Fondo rientra tra gli investimenti qualificati destinati ai Piani di Risparmio a lungo termine (PIR) di cui alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e alla Legge 19 dicembre 2019, n. 157.

A prescindere dagli orientamenti di investimento specifici del Fondo, resta comunque ferma la facoltà di:

- effettuare investimenti in strumenti finanziari non quotati, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative;
- detenere liquidità per esigenze di tesoreria;

- assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte, anche diverse da quelle ordinariamente previste, volte a tutelare l'interesse dei partecipanti.

Il Fondo può inoltre:

- acquistare titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR;
- negoziare strumenti finanziari con altri patrimoni gestiti dalla SGR;
- investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

La SGR ha facoltà di effettuare operazioni in divise estere (es. acquisti e vendite a pronti ed a termine, ecc.) ed utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio, coerentemente con la politica di investimento del Fondo. La SGR ha inoltre la facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali ad esempio operazioni di pronti contro termine, riporti, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili) coerentemente con la politica di investimento del Fondo e nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative.

#### **Spese ed oneri a carico del Fondo**

Le spese a carico del Fondo sono:

- la commissione di collocamento, nella misura dell'1,00%, applicata sull'importo risultante dal numero di quote in circolazione al termine del "Periodo di Sottoscrizione" per il valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 5 euro). Tale commissione è imputata al Fondo e prelevata in un'unica soluzione al termine del "Periodo di Sottoscrizione" ed è ammortizzata linearmente entro i 3 anni successivi a tale data mediante addebito giornaliero sul valore complessivo netto del Fondo;
- la provvigione di gestione a favore della SGR pari allo 0,25% nei primi tre anni del ciclo di investimento e pari allo 0,45% a partire dal 30 aprile 2023, calcolata ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo. La provvigione di gestione è prelevata mensilmente dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento. Nel "Periodo di Sottoscrizione" la provvigione di gestione è pari allo 0,30% su base annua, calcolata e prelevata secondo le modalità di cui sopra.
- il costo per il calcolo del valore della quota del Fondo, nella misura massima dello 0,04% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo e prelevato mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;
- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,03% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo;
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;
- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge ovvero delle disposizioni di vigilanza;
- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;
- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;
- i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es.: oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in depositi bancari nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento);
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanto diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla

disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione.

In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la provvigione di gestione percepita dal gestore degli OICR “collegati”.

#### **Regime fiscale**

La SGR, ai sensi della Legge 10/2011, applica una ritenuta sul reddito realizzato direttamente in capo ai partecipanti.

La ritenuta viene applicata nella misura del 26%. La quota parte dei redditi riconducibile all'investimento in titoli governativi italiani ed equiparati e in obbligazioni emesse da Stati esteri white list e loro enti territoriali partecipa in misura ridotta, per il 48,08% del relativo ammontare al reddito fiscalmente imponibile. I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed equiparati sono determinati proporzionalmente alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento.

Tale percentuale media viene aggiornata con cadenza semestrale e decorre dal 1° gennaio e dal 1° luglio di ciascun anno solare. Il relativo dato è disponibile sul sito internet della SGR, nella sezione dedicata alla fiscalità.

Il reddito imponibile in capo al partecipante corrisponde ai proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo o alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, rilevati dai prospetti periodici. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di spostamento tra Fondi. La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, incluse le operazioni di trasferimento avvenute per successione o donazione.

Nel caso in cui il partecipante realizzi una perdita, tale minusvalenza può essere portata dal partecipante in diminuzione di plusvalenze realizzate su altri titoli, nel medesimo periodo d'imposta o entro il quarto successivo.

#### **Durata dell'esercizio contabile**

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di marzo di ogni anno.

## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

### *Scenario Macroeconomico*

Nel periodo di riferimento (1° aprile 2025 - 31 marzo 2026) le tematiche commerciali e le misure economiche introdotte dall'amministrazione statunitense hanno rappresentato gli elementi più rilevanti sui mercati finanziari. Molta attenzione da parte degli investitori è stata riservata anche alle tematiche fiscali, con le nuove misure espansive presentate negli USA e in Europa. Da fine febbraio 2026, queste tematiche sono passate in secondo piano, quando l'inizio del conflitto in Iran ha portato ad un rapido aumento del prezzo del petrolio e ha innescato i timori circa il futuro andamento dell'inflazione.

Il secondo trimestre 2025 si è aperto con un picco di volatilità sui mercati finanziari, legato all'introduzione di dazi commerciali molto elevati da parte dell'amministrazione Trump. Successivamente la volatilità ha iniziato a ridursi, quando il presidente USA ha sospeso la maggior parte dei dazi introdotti nel "Liberation Day" (2 aprile) e ha avviato una serie di negoziati bilaterali. Le trattative con diversi Paesi non hanno prodotto nell'immediato un accordo finale, ma il mercato ha accolto positivamente l'approccio più costruttivo dell'amministrazione USA. Nel trimestre il tema legato alle trattative commerciali ha lasciato spazio a quello relativo alle manovre di espansione fiscale negli USA e in Europa. Negli USA, infatti, la volatilità generatasi dall'approccio di Trump nella gestione delle finanze pubbliche è rientrata via via che la nuova legge di bilancio veniva rivista dalle due Camere, in vista dell'approvazione finale. In Europa, l'annunciata manovra di espansione fiscale tedesca è giunta in Parlamento, mentre il piano di innalzamento della spesa militare dei Paesi NATO si è tradotto in un accordo di massima per un aumento al 5% del PIL della spesa destinata alla difesa. A giugno 2025 l'attacco israeliano e americano ai siti nucleari iraniani ha innescato una nuova fase di temporanea volatilità, che si è tradotta in un aumento del prezzo del petrolio. Il prezzo è poi sceso, una volta che l'evoluzione della crisi ha escluso l'interessamento delle infrastrutture petrolifere. I dati macro hanno mostrato un'inflazione in calo sia negli USA che in Eurozona, oltre ad una buona resilienza sia della crescita statunitense, fortemente esposta al tema delle tariffe commerciali, che di quella europea. La fiducia di imprese e consumatori si è confermata solida, così come il mercato del lavoro americano, capace di allontanare lo scenario di un brusco rallentamento. In tale contesto, la Fed ha confermato la pausa negli interventi sui tassi d'interesse, mentre la BCE ha effettuato altri due tagli dei tassi.

Nel terzo trimestre 2025 il raggiungimento di accordi bilaterali tra gli USA e i suoi principali partner commerciali ha contribuito a ridurre in modo sostanziale la volatilità sui mercati. Negli USA la formale approvazione del nuovo piano di espansione fiscale ha dato sostegno alle attese sulla tenuta del quadro macro. Le attese circa la tenuta dell'economia statunitense non hanno risentito del marginale rallentamento del mercato del lavoro e neppure della revisione al ribasso dei dati relativi ai mesi precedenti. La pronta reazione della Fed, che è intervenuta riprendendo il taglio dei tassi, è stata sufficiente a rassicurare gli investitori sulla tenuta del ciclo economico. La Fed, infatti, nella riunione di settembre ha effettuato un taglio da 25 punti base e ne ha stimati altri due entro la fine dell'anno, subordinandoli, però, all'andamento del quadro macro. Il mercato del lavoro USA è apparso piuttosto volatile e ha mostrato una certa discrepanza con la forza evidenziata dagli altri indicatori economici. L'inflazione, invece, ha mostrato una tendenziale stabilizzazione intorno al 3% su base annua, senza dare i temuti segni di incremento legati all'introduzione dei dazi. In Europa, la BCE ha introdotto una pausa nei tagli alla luce di un quadro macro resiliente.

Nel quarto trimestre 2025 è proseguito il consolidamento degli accordi commerciali tra gli USA e i suoi partner commerciali. Gli accordi commerciali tra USA e Cina hanno riaperto temporaneamente la volatilità sui mercati finanziari, poi rientrata una volta ottenuta un'ulteriore fase di tregua. Negli USA il serrato confronto politico tra Democratici e Repubblicani ha portato allo "shutdown", vale a dire la sospensione delle attività governative non essenziali. Lo "shutdown" ha sorpreso per la sua durata (il più lungo della storia con 43 giorni), ma non ha prodotto sostanziali impatti sull'economia USA, al netto di dati macro pubblicati con notevole ritardo. Questo ha in parte aumentato l'incertezza degli investitori circa l'effettivo stato di salute dell'economia americana. L'incertezza, però, si è progressivamente ridotta con la pubblicazione dei dati che hanno evidenziato un quadro di crescita solida, caratterizzato dal consolidamento di un percorso di riduzione dell'inflazione, senza le temute nuove pressioni sui prezzi derivanti dai dazi, e da un mercato del lavoro che, pur restando positivo nel suo complesso, ha mostrato un marginale indebolimento rispetto agli anni precedenti. L'applicazione dell'Intelligenza Artificiale (IA), infatti, sta rimodulando la composizione del quadro occupazionale statunitense. L'indebolimento del mercato del lavoro ha visto la pronta reazione della Fed, che nell'ultimo trimestre dell'anno ha effettuato due ulteriori tagli dei tassi. In Europa la prospettiva dell'implementazione del piano di espansione fiscale tedesco ha rappresentato un fattore di sostegno. Le difficoltà politiche francesi nell'approvare la legge di bilancio non hanno avuto riflessi sugli altri Paesi. Tra questi, da evidenziare il consolidamento dei conti pubblici italiani, premiato anche dalle agenzie di rating. La BCE ha confermato la fase di pausa negli interventi sui tassi, pronta a sostenere l'economia nel caso di un deterioramento del quadro macro. La Cina, alle prese con nuove prospettive commerciali, ha concentrato i propri sforzi verso un maggiore incremento dei consumi interni.

Nel primo trimestre del 2026 il focus dei mercati si è concentrato nuovamente sui dazi, poiché la Corte Suprema degli USA ha bocciato lo strumento legislativo usato per introdurli. L'amministrazione Trump ha impiegato un altro impianto normativo per riproporre il sistema tariffario, ma il mercato ha sollevato alcuni dubbi sulla sua efficacia. L'attenzione dei mercati si è rivolta anche al reale stato di salute del mercato del lavoro statunitense. Sebbene i dati siano stati soggetti

a frequenti e rilevanti revisioni, a causa delle difficoltà legate alla normalizzazione delle serie storiche dopo il Covid e del prolungato “shutdown” di fine 2025, il quadro complessivo ha mostrato un mercato del lavoro statunitense sostanzialmente fermo, in attesa di valutare i reali impatti che l'adozione massiccia di sistemi di IA potrebbe avere sulle dinamiche occupazionali. Queste tematiche di natura macroeconomica sono passate in secondo piano da fine febbraio, allo scoppio della guerra in Iran. Le tensioni geopolitiche hanno in realtà caratterizzato l'intero trimestre, sulla scia di un forte attivismo da parte dell'amministrazione Trump. Prima l'intervento in Venezuela, concluso con la rimozione del presidente Maduro, cui sono seguite le tensioni con Europa e Danimarca per forzare un accordo commerciale sulla Groenlandia, ed infine l'azione militare congiunta tra USA ed Israele contro l'Iran. Mentre l'intervento in Venezuela è stato particolarmente rapido e non ha avuto effetti rilevanti a livello sistemico, il conflitto in Iran non ha prodotto esiti immediati e ha portato ad un rapido aumento del prezzo del petrolio, con la chiusura dello stretto di Hormuz. Le dinamiche rialziste sulle quotazioni petrolifere hanno innescato timori per nuove pressioni inflazionistiche e hanno modificato le attese sulle decisioni delle Banche Centrali. La BCE, che aveva portato i tassi alla neutralità nel corso del 2025 ed era attesa in pausa dagli investitori, dopo lo scoppio del conflitto in Iran è vista tornare ad alzare i tassi se la crisi dei prezzi per l'energia si confermasse persistente. La Fed che, prima del conflitto in Iran, era attesa ridurre i tassi per sostenere un mercato del lavoro debole, nelle nuove attese degli operatori finanziari dovrebbe posticipare gli interventi per valutare il reale impatto del conflitto sui prezzi al consumo. In tale contesto, la Cina ha proseguito il suo piano di stimoli alla crescita ed ai consumi interni e, da un punto di vista politico, ha evitato un coinvolgimento diretto nel conflitto iraniano, nonostante l'importanza strategica rivestita dall'area del Golfo dalla quale Pechino importa una grande quantità di petrolio.

Analizzando l'andamento dei mercati finanziari, nelle giornate successive al “Liberation Day” i tassi statunitensi hanno cominciato a salire, a segnalare una maggiore prudenza degli investitori nei confronti del ruolo di “safe haven” (vale a dire attività che tende a non perdere il proprio valore nelle fasi di forte tensione sui mercati) dei Treasury. Le pressioni di vendita sui titoli governativi americani si sono ridotte nella seconda parte di aprile 2025, ma a maggio, soprattutto i tassi a lungo termine, hanno ripreso a salire. In seguito, le tensioni sui titoli governativi americani si sono parzialmente stemperate e i tassi hanno evidenziato, soprattutto ad agosto, una fase di discesa più marcata. Nel prosieguo del 2025 i tassi hanno esibito nel complesso un movimento più laterale, senza evidenziare una chiara direzionalità. Nell'area Euro, le tensioni commerciali esplose nel mese di aprile hanno interrotto il movimento al rialzo dei tassi, che aveva caratterizzato la prima parte del 2025. Nei mesi successivi i tassi hanno esibito nel complesso un contenuto movimento al rialzo, seppure intervallato da limitate fasi di discesa che sono avvenute, soprattutto, durante i periodi caratterizzati dall'acuirsi delle tensioni commerciali. Nei primi mesi del 2026 le dinamiche dei mercati obbligazionari governativi sono cambiate ancora. A febbraio, l'incertezza collegata alla bocciatura da parte della Corte Suprema statunitense di alcuni dazi e la successiva introduzione di nuove tariffe temporanee da parte dell'amministrazione Trump ha causato una riduzione della propensione al rischio degli investitori che ha favorito una discesa dei tassi sia negli USA che nell'area Euro. A marzo la situazione sui mercati obbligazionari governativi è mutata in maniera significativa, poiché l'escalation del conflitto in Medio Oriente ha portato a un forte aumento dei prezzi dell'energia, che ha alimentato i timori di uno shock inflazionistico, con una revisione in senso restrittivo delle aspettative di politica monetaria. In questo contesto si è assistito ad un rialzo dei rendimenti che ha interessato maggiormente le scadenze brevi delle curve. Complessivamente sul periodo di riferimento, il tasso di interesse a 2 anni statunitense è sceso dal 3,88% al 3,79% mentre il decennale è salito dal 4,21% al 4,32%. In Europa, il tasso a 2 anni tedesco è salito dal 2,05% al 2,62% con un movimento avvenuto prevalentemente nell'ultima parte del periodo; più contenuto il rialzo del decennale, passato dal 2,74% al 3,0%. Tra i Paesi periferici dell'area Euro, lo spread del decennale italiano rispetto a quello tedesco è calato da 113 punti base a 90. All'interno di questo scenario, il mercato obbligazionario globale (indice JPM Global) ha realizzato una performance positiva dell'1,2% in valuta locale, mentre in euro ha segnato una variazione negativa del 4,2%. A livello di singole aree geografiche, l'area Euro ha chiuso il periodo di riferimento con l'indice JPM Emu in crescita dell'1,3% e gli Stati Uniti (indice JPM Usa) hanno registrato un guadagno del 3,3% in valuta locale e un calo del 3,2% in euro. I Paesi emergenti (indice JPM Embi+) hanno esibito una variazione positiva del 9,5% in dollari USA e del 2,6% in euro.

Volgendo lo sguardo ai mercati azionari, dopo circa due anni di rialzi quasi lineari, si sono registrate intense fasi di volatilità, da ricondurre ai potenziali effetti negativi sull'attività economica delle scelte dell'amministrazione americana. All'interno di questo contesto i mercati europei ed emergenti (in primis quello cinese) hanno evidenziato un andamento meno volatile di quelli statunitensi, alla luce delle contromisure espansive decise per fronteggiare le decisioni commerciali dell'amministrazione USA. In apertura di aprile 2025, si è assistito ad un crollo delle quotazioni azionarie a cui ha fatto seguito una fase di recupero, giustificata dai parziali passi indietro di Trump con alcuni segnali di “de-escalation” verso i vari partner commerciali. Nel prosieguo del 2025, con un approccio maggiormente negoziale di Trump sul tema dei dazi, si è assistito al proseguimento della fase rialzista. Questa è stata supportata anche dai nuovi piani di espansione fiscale, dalla svolta accomodante da parte della Fed e, in generale, dalle tematiche inerenti allo sviluppo dell'intelligenza artificiale, anche se nell'ultima parte del 2025 sono riemersi alcuni dubbi circa la profittabilità degli ingenti investimenti effettuati finora. All'inizio del 2026 i mercati europei ed emergenti hanno proseguito il trend positivo, mentre quelli statunitensi hanno segnato delle flessioni, penalizzati, soprattutto, dalla debolezza del comparto tecnologico. Questo comparto ha risentito dell'emergere dei dubbi circa la sostenibilità e la profittabilità degli ingenti investimenti effettuati finora nell'IA e dei timori legati al potenziale impatto in termini di innovazione tecnologica che potrà avere sui modelli di business tradizionali. A marzo il clima sui mercati azionari è cambiato e alla luce di un potenziale scenario inflattivo, associato a crescenti rischi di debolezza per la crescita, i listini si sono mossi al ribasso con perdite diffuse che hanno risparmiato solo il settore energetico. I mercati europei ed emergenti, che in apertura del 2026

avevano evidenziato una sovraperformance rispetto agli Stati Uniti, sono stati anch'essi coinvolti nella correzione, riducendo il vantaggio precedentemente accumulato. Nel periodo, il mercato azionario globale ha registrato una performance positiva del 17,9% in valuta locale (indice MSCI World) e dell'11,5% in euro. A livello di singole aree geografiche, il mercato azionario statunitense (indice MSCI Usa) ha chiuso il periodo in rialzo del 17,3% (+10,0% se si considera l'andamento in euro) e quelli europei (indice MSCI Emu) hanno realizzato un guadagno del 12,3%. L'area dei Paesi emergenti (indice MSCI Emerging Markets) ha mostrato una variazione positiva del 30,6% in valuta locale e del 21,5% in euro.

Relativamente al mercato valutario, l'euro si è rafforzato del 6,7% nei confronti del dollaro, del 13,5% rispetto allo yen e del 4,4% contro la sterlina, mentre si è indebolito del 3,1% verso il franco svizzero.

### **Commento di gestione**

Il peso massimo della componente azionaria del Fondo viene indicato dai modelli quantitativi di protezione del capitale. La modulazione del peso all'interno di tale vincolo è invece guidata da modelli quantitativi di allocazione tattica, che hanno suggerito un'esposizione moderata all'investimento azionario per i primi mesi del periodo di riferimento, un lieve incremento di peso per il mese di luglio, un posizionamento più cauto nei mesi di agosto e settembre, seguito da segnali più aggressivi, in particolare per i primi mesi del 2026.

L'esposizione effettiva è progressivamente aumentata fino a raggiungere il 24-25% nel mese di luglio, è stata portata al 20-21% nei due mesi successivi, per poi essere di nuovo incrementata a partire da ottobre, fino a raggiungere livelli prossimi al 29-30% nel mese di febbraio 2026. Il mese di marzo ha visto invece una riduzione dell'esposizione azionaria, coerentemente con le indicazioni dei modelli di protezione.

In tutto il periodo sono state privilegiate le aree USA, Europa e Italia.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, la duration del Fondo si è ridotta per effetto della minor vita residua dei titoli in portafoglio e di alcune vendite su titoli con scadenza leggermente superiore a quella del Fondo. Alla fine del periodo considerato la duration si è attestata intorno a 1 anno.

Nel corso del periodo di riferimento, sono state effettuate vendite principalmente in funzione dei flussi di rimborsi e delle scelte di allocazione tattica all'interno dell'azionario, andando ad alleggerire emittenti che per rischio di credito o performance non risultavano più attraenti da un punto di vista valutativo. L'allocazione settoriale del Fondo è stata confermata ed è stata mantenuta la preferenza per il settore finanziario.

Il Fondo non ha utilizzato strumenti derivati con finalità strategica o tattica o di buona gestione.

Nel periodo di riferimento la performance assoluta del Fondo è stata positiva. In seguito allo scoppio della guerra in Iran i tassi di interesse hanno iniziato a risalire, gli spread del mercato corporate ad allargarsi e l'azionario ad indebolirsi, impattando negativamente sulla performance, senza tuttavia compromettere il risultato conseguito precedentemente.

Per i mesi a venire, l'esposizione azionaria del portafoglio verrà guidata dai modelli quantitativi di allocazione tattica. Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, l'impostazione del portafoglio sarà costruttiva nei confronti del mercato corporate, con una preferenza per il comparto Investment Grade e per i settori più difensivi e meno ciclici.

### **Rapporti con le Società del Gruppo**

Si precisa che i rapporti intrattenuti e le operazioni effettuate nel corso del periodo di riferimento con le altre Società del Gruppo vengono descritti nell'ambito della nota integrativa cui si rimanda. Tali rapporti e operazioni sono stati regolati in base alle normali condizioni di mercato.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento della presente relazione**

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura della presente relazione di gestione, che possono avere un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale e sezione reddituale del Fondo al 31 marzo 2026.

### **Attività di collocamento delle quote**

Si ricorda che il Fondo è stato caratterizzato da un "Periodo di Sottoscrizione" che risulta essere chiuso. Di seguito si riporta il dettaglio dei rimborsi delle classi di quote:

Classe NP: rimborsi per euro 43.170,

Classe PIR: rimborsi per euro 1.691.520.

### **Esercizio del diritto di voto alle Assemblee di società quotate**

Esercizio del diritto di voto e attività di Engagement

Eurizon Capital SGR S.p.A. (di seguito anche “Eurizon Capital” o la “SGR” o la “Società”) ha un impegno fiduciario volto alla protezione e alla creazione di valore nei confronti dei propri Clienti ed Investitori che richiede di affrontare in modo efficace le problematiche legate all'andamento delle società in cui investe per conto dei patrimoni gestiti. La SGR attribuisce rilevanza al presidio delle questioni di buon governo societario (cd. “corporate governance esterna”) degli emittenti partecipati; a tal fine la SGR ha adottato una Politica di Impegno coerente con i già adottati “Principi Italiani di Stewardship”, e le relative raccomandazioni di best practice, definiti da Assogestioni per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate. Dal 2015, in qualità di firmataria dei “Principi per l'Investimento Responsabile” delle Nazioni Unite (UN PRI), la SGR presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe, nella convinzione che sane politiche e pratiche di governo societario (che incorporino questioni ambientali, sociali e di governo societario) siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine. In tale ambito, la ricerca specializzata di cui si avvale la SGR, a supporto delle decisioni di investimento e dell'esercizio dei diritti di intervento e di voto, comprende anche informazioni sulla responsabilità sociale e ambientale degli emittenti, volte a identificare eventuali impatti in termini di reputazione, concorrenza e di opportunità di business determinati dalle scelte di governo societario.

In conformità alla normativa vigente, la Società ha adottato la propria “Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti di Eurizon Capital SGR S.p.A.” che definisce le procedure e le misure adottate per:

- monitorare gli eventi societari connessi agli strumenti finanziari detenuti dai portafogli gestiti, laddove richiesto dalle caratteristiche degli strumenti finanziari che incorporano i diritti da esercitare;
- valutare le modalità e i tempi per l'eventuale esercizio dei diritti di intervento e di voto, sulla base di un'analisi costi/benefici che consideri anche gli obiettivi e la politica di investimento di ciascun portafoglio gestito;
- prevenire o gestire le eventuali situazioni di conflitto di interessi che possono risultare dall'esercizio dei diritti di voto per conto dei patrimoni gestiti.

La partecipazione alle Assemblee è regolata da una specifica procedura operativa interna che disciplina le modalità di partecipazione nell'interesse dei portafogli gestiti e dell'integrità del mercato, con l'obiettivo di ridurre al minimo il rischio di conflitti di interesse. A tal fine, la SGR si è dotata di appositi presidi volti a identificare le circostanze che generano o potrebbero generare situazioni di conflitto di interesse e quindi ledere gravemente gli interessi di uno o più Clienti/Investitori/OICR. La SGR interviene, per conto dei patrimoni gestiti, nelle assemblee di selezionate società con azioni quotate alla Borsa Italiana e sui mercati internazionali, tenendo conto dell'utilità della partecipazione rispetto agli interessi dei patrimoni gestiti e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione ai diritti di voto posseduti.

In funzione di un'analisi costi-benefici che tiene anche in considerazione gli obiettivi e le politiche di investimento dei prodotti gestiti, la SGR ha definito i seguenti criteri di tipo quantitativo e qualitativo per l'identificazione delle assemblee degli azionisti più rilevanti:

- possesso di quote significative di capitale, quali di tempo in tempo individuate nelle procedure aziendali;
- presenza di situazioni rispetto alle quali, nell'interesse dei patrimoni gestiti, si intende (i) stigmatizzare situazioni di particolare rilievo, in difesa o a supporto degli interessi degli azionisti di minoranza o (ii) supportare decisioni significative riferite a pratiche ambientali, sociali e di buon governo societario;
- nomina di sindaci o consiglieri di amministrazione di società quotate in Italia mediante il meccanismo del voto di lista, in rappresentanza delle minoranze azionarie;
- delibera su operazioni straordinarie ritenute significative per l'interesse dei patrimoni gestiti al fine di supportare o contrastare l'operazione proposta.

Qualora uno o più di tali criteri siano soddisfatti, la struttura Responsible Investments & Stewardship definisce le proposte relative alle istruzioni di voto sulla base (i) di analisi e di approfondimenti svolti su documenti pubblici, (ii) della ricerca disponibile, a supporto delle decisioni di corporate governance e nelle raccomandazioni di voto, (iii) delle indicazioni fornite dai gestori di riferimento, nonché (iv) degli esiti dell'eventuale interazione con la società emittente (cd. “engagement”). La partecipazione alle singole assemblee viene autorizzata dall'Amministratore Delegato della SGR che definisce altresì (i) il voto da esprimere, (ii) le eventuali specifiche istanze da manifestare nell'interesse degli investitori, in modo indipendente da qualsiasi condizionamento interno ed esterno alla Società e (iii) le modalità di partecipazione, ivi compresa la delega, in occasione delle singole assemblee, da conferire a società terze specializzate, impartendo esplicite istruzioni.

Qualora ritenuta la modalità più efficiente nell'interesse dei patrimoni gestiti e non ricorrano i criteri quali-quantitativi sopra indicati, la SGR esercita, inoltre, i diritti di voto avvalendosi del processo di voto elettronico eventualmente previsto dagli emittenti. A tal fine, la SGR si avvale di una piattaforma informatica che permette di efficientare il processo di esercizio dei diritti di voto, con particolare riferimento agli emittenti esteri. In tali situazioni, le istruzioni di voto sono definite sulla base di apposite linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta formulata dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Eurizon Capital si impegna, inoltre, ad effettuare una ricerca approfondita e ad instaurare un dialogo costruttivo con gli organi di amministrazione e/o controllo degli “emittenti rilevanti” individuati in base a precisi criteri di selezione definiti nella Politica di Impegno (c.d. “Engagement Policy”) di Eurizon Capital SGR che è pubblica e disponibile sul sito internet della SGR.

La SGR promuove un'interazione proattiva nei confronti delle società in cui investe, incoraggiando un'efficace comunicazione con il management di tali emittenti, ricorrendo ad una delle seguenti modalità di ingaggio:

- “unilaterale”, qualora sia SGR ad avviare la comunicazione (“one-way”);
- “bilaterale”, laddove la SGR e l'emittente partecipato abbiano instaurato un dialogo costruttivo (“two-way”);
- “collettivo”, ove sia prevista l'azione coordinata su temi mirati di più investitori istituzionali, anche tramite la

partecipazione alle attività del Comitato di Corporate Governance e del Comitato dei Gestori promossi da Assogestioni, con altri investitori istituzionali firmatari di UN PRI, oppure nell'ambito di altre sedi internazionali di rilievo.

I documenti relativi all'attività di Stewardship di Eurizon sono disponibili sul sito internet della SGR.

Si riporta di seguito l'elenco delle Assemblee degli azionisti in cui la SGR è intervenuta per conto del Fondo nel corso del periodo di riferimento: Multi Units France - Amundi FTSE MIB UCITS ETF.

#### Sostenibilità

La SGR si è dotata della Politica di Sostenibilità che descrive le metodologie di selezione e monitoraggio degli strumenti finanziari adottate al fine di considerare gli aspetti di sostenibilità nell'ambito del proprio Processo di Investimento relativo ai servizi di gestione collettiva del risparmio e di gestione di portafogli e alle raccomandazioni effettuate nell'ambito del servizio di consulenza in materia di investimenti.

In linea con i "Principi per gli Investimenti Sostenibili" (PRI) promossi dalle Nazioni Unite e con il quadro normativo e regolamentare europeo, la SGR ha adottato metodologie che prevedono l'applicazione di specifici processi di selezione degli strumenti finanziari, opportunamente graduati in funzione delle caratteristiche e degli obiettivi dei singoli prodotti gestiti, che tengono conto di fattori ambientali, sociali e di governance ("Environmental, Social and Governance factors" - ESG) e di principi di Investimento Sostenibile e Responsabile ("Sustainable and Responsible Investments" - SRI).

I criteri di selezione e monitoraggio degli emittenti basati su profili ESG e SRI integrano le tradizionali analisi finanziarie dei profili di rischio/rendimento degli emittenti che la SGR prende in considerazione nella formazione delle proprie scelte di investimento al fine di (i) evitare che condizioni di tipo ambientale, sociale e di governance possano determinare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore degli investimenti dei patrimoni gestiti e (ii) cogliere le capacità degli emittenti di trarre vantaggio dalle opportunità di crescita sostenibile.

In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente la SGR mette a disposizione dei propri clienti/investitori e degli altri stakeholder la Sintesi della Politica di Sostenibilità, ed ogni eventuale aggiornamento rilevante della stessa, sul proprio sito Internet [www.eurizoncapital.com](http://www.eurizoncapital.com).

#### Informazioni su SFDR e tassonomia

Nella gestione del Fondo, la SGR integra nel proprio processo di investimento l'analisi dei rischi di sostenibilità ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 (cd. "Regolamento SFDR") relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Ferma restando l'integrazione dell'analisi dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento della SGR, il Fondo non promuove, tuttavia, gli specifici obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 (cd. "Regolamento Tassonomia") relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088. In tale ambito, si evidenzia che gli investimenti sottostanti il presente Fondo non tengono conto dei criteri dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili.

Milano, 29 aprile 2026



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



## RELAZIONE DI GESTIONE AL 31 MARZO 2026

### PREMESSA

La Relazione di gestione del Fondo si compone di una Situazione patrimoniale, di una Sezione reddituale e di una Nota integrativa ed è stata redatta in conformità alle disposizioni del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio, come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 23 marzo 2026. Questi sono inoltre accompagnati dalla relazione degli amministratori.

I prospetti contabili e la nota integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro.

La presente Relazione di gestione è redatta con riferimento al 31 marzo 2026, che risulta, ai sensi del regolamento del Fondo attualmente in vigore, l'ultimo giorno di calcolo del valore della quota del mese di marzo. Tale data rappresenta pertanto il termine dell'esercizio contabile del Fondo.

Come espressamente previsto dal Provvedimento di riferimento, i prospetti allegati sono stati posti a confronto con i dati relativi al periodo precedente.

L'Assemblea degli Azionisti di Eurizon Capital SGR S.p.A. del 16 marzo 2020 ha incaricato EY S.p.A. della revisione legale del bilancio d'esercizio e della revisione contabile delle relazioni di gestione dei Fondi comuni d'investimento istituiti dalla SGR per gli esercizi 2021 - 2029.



**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 31/03/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	<b>5.295.261</b>	<b>98,3</b>	<b>6.829.598</b>	<b>98,9</b>
A1. Titoli di debito	3.895.803	72,3	5.275.921	76,4
A1.1 titoli di Stato			97.840	1,4
A1.2 altri	3.895.803	72,3	5.178.081	75,0
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	1.399.458	26,0	1.553.677	22,5
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	<b>51.616</b>	<b>1,0</b>	<b>18.352</b>	<b>0,3</b>
F1. Liquidità disponibile	51.616	1,0	18.352	0,3
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITA'	<b>38.907</b>	<b>0,7</b>	<b>53.146</b>	<b>0,8</b>
G1. Ratei attivi	38.906	0,7	53.146	0,8
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	1	0,0		
TOTALE ATTIVITA'	<b>5.385.784</b>	<b>100,0</b>	<b>6.901.096</b>	<b>100,0</b>



**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

PASSIVITA' E NETTO		Situazione al 31/03/2026	Situazione a fine esercizio precedente
		Valore complessivo	Valore complessivo
H.	FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I.	PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L.	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M.	DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati		
M2.	Proventi da distribuire		
M3.	Altri		
N.	ALTRE PASSIVITA'	<b>12.048</b>	<b>20.256</b>
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	2.469	3.073
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre	9.579	17.183
N4.	Vendite allo scoperto		
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>12.048</b>	<b>20.256</b>
Valore complessivo netto del fondo		5.373.736	6.880.840
PIR	Numero delle quote in circolazione	884.595,375	1.167.649,073
NP	Numero delle quote in circolazione	3.509,248	10.418,254
PIR	Valore complessivo netto della classe	5.352.575	6.820.143
NP	Valore complessivo netto della classe	21.161	60.697
PIR	Valore unitario delle quote	6,050	5,840
NP	Valore unitario delle quote	6,029	5,825

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe NP	
Quote emesse	25.272,372
Quote rimborsate	32.181,378

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe PIR	
Quote emesse	0,000
Quote rimborsate	283.053,698

Milano, 29 aprile 2026


 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  


**SEZIONE REDDITUALE**

	Relazione al 31/03/2026	Relazione esercizio precedente
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>		
<b>A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	103.687	128.367
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3 Proventi su parti di OICR	10.020	9.092
<b>A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI</b>		
A2.1 Titoli di debito	24.546	16.926
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di OICR	47.488	18.229
<b>A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>		
A3.1 Titoli di debito	-5.615	137.004
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di OICR	88.851	58.200
<b>A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>		
<b>Risultato gestione strumenti finanziari quotati</b>	<b>268.977</b>	<b>367.818</b>
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>		
<b>B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di OICR		
<b>B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI</b>		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di OICR		
<b>B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di OICR		
<b>B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>		
<b>Risultato gestione strumenti finanziari non quotati</b>		
<b>C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA</b>		
<b>C1. RISULTATI REALIZZATI</b>		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
<b>C2. RISULTATI NON REALIZZATI</b>		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>		
<b>D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI</b>		

**SEZIONE REDDITUALE**

	Relazione al 31/03/2026	Relazione esercizio precedente
<b>E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI</b>		
<b>E1. OPERAZIONI DI COPERTURA</b>		
E1.1 Risultati realizzati		
E1.2 Risultati non realizzati		
<b>E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA</b>		
E2.1 Risultati realizzati		
E2.2 Risultati non realizzati		
<b>E3. LIQUIDITA'</b>		
E3.1 Risultati realizzati		
E3.2 Risultati non realizzati		
<b>F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE</b>		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
<b>Risultato lordo della gestione di portafoglio</b>	<b>268.977</b>	<b>367.818</b>
<b>G. ONERI FINANZIARI</b>		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-61	-24
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		-22
<b>Risultato netto della gestione di portafoglio</b>	<b>268.916</b>	<b>367.772</b>
<b>H. ONERI DI GESTIONE</b>		
H1. PROVVISORE DI GESTIONE SGR	-27.034	-32.827
di cui classe PIR	-26.771	-32.469
di cui classe NP	-263	-358
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-2.402	-2.938
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-1.999	-2.444
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-832	-1.278
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-9.822	-9.711
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO		
<b>I. ALTRI RICAVI ED ONERI</b>		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.320	3.344
I2. ALTRI RICAVI	24	91
I3. ALTRI ONERI	-585	-399
<b>Risultato della gestione prima delle imposte</b>	<b>227.586</b>	<b>321.610</b>
<b>L. IMPOSTE</b>		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE		
<b>Utile/perdita dell'esercizio</b>	<b>227.586</b>	<b>321.610</b>
di cui classe PIR	223.952	318.950
di cui classe NP	3.634	2.660

Milano, 29 aprile 2026

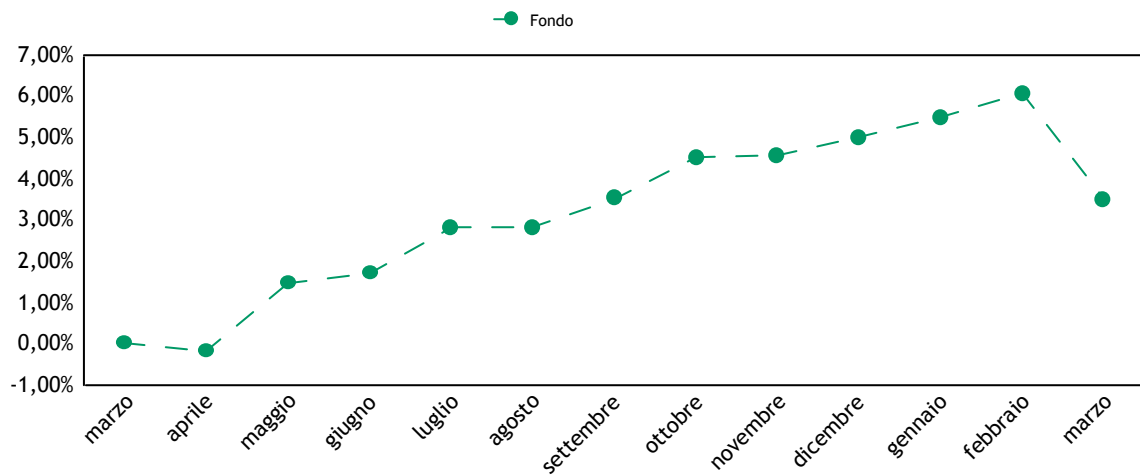
Per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



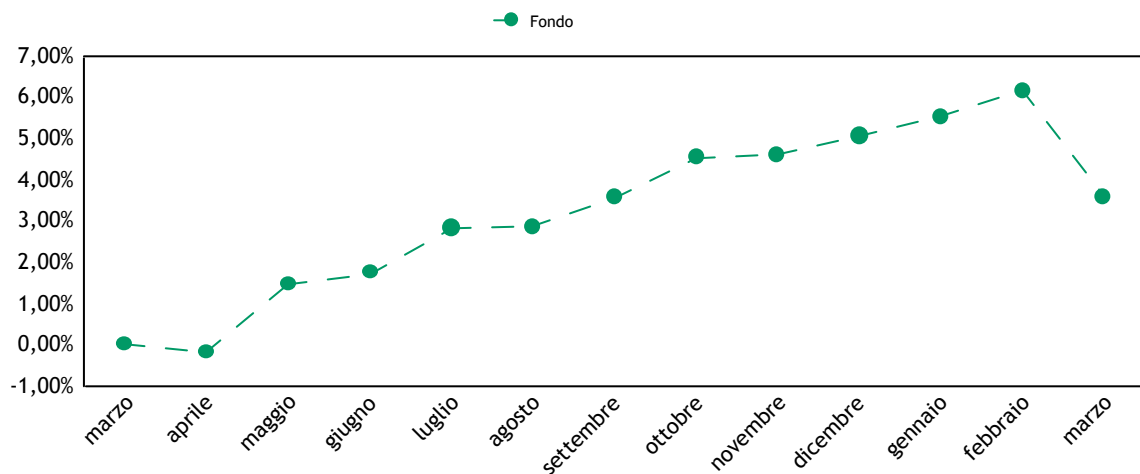
**NOTA INTEGRATIVA**

**Parte A - Andamento del valore della quota**

1) Nel periodo di riferimento, la performance del Fondo, al netto delle commissioni applicate, relativa alla Classe NP e alla Classe PIR, è stata rispettivamente pari a 3,50% e 3,60%.  
Classe NP

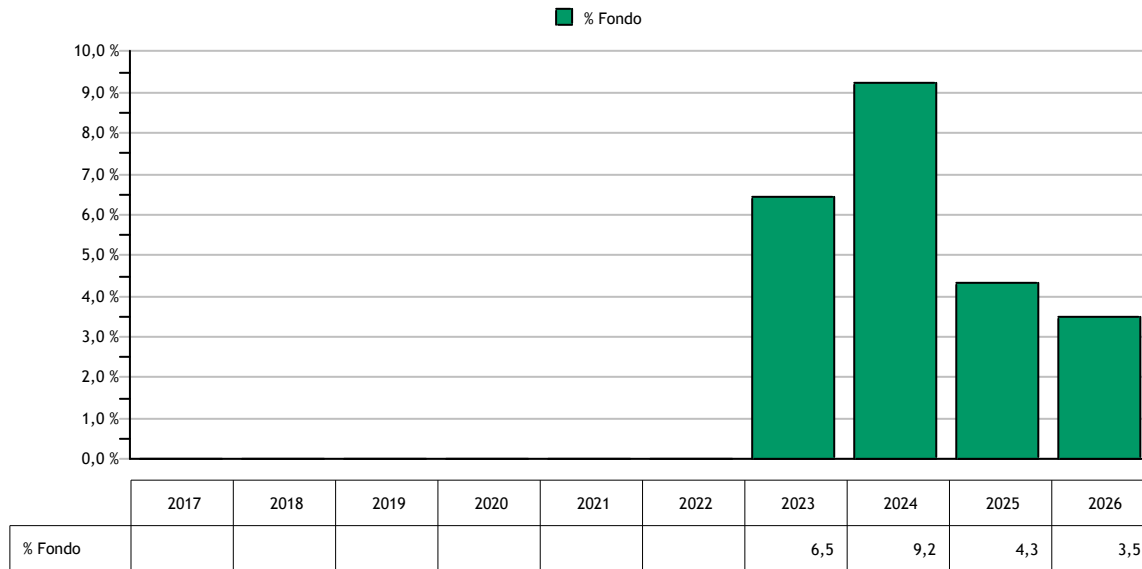


Classe PIR

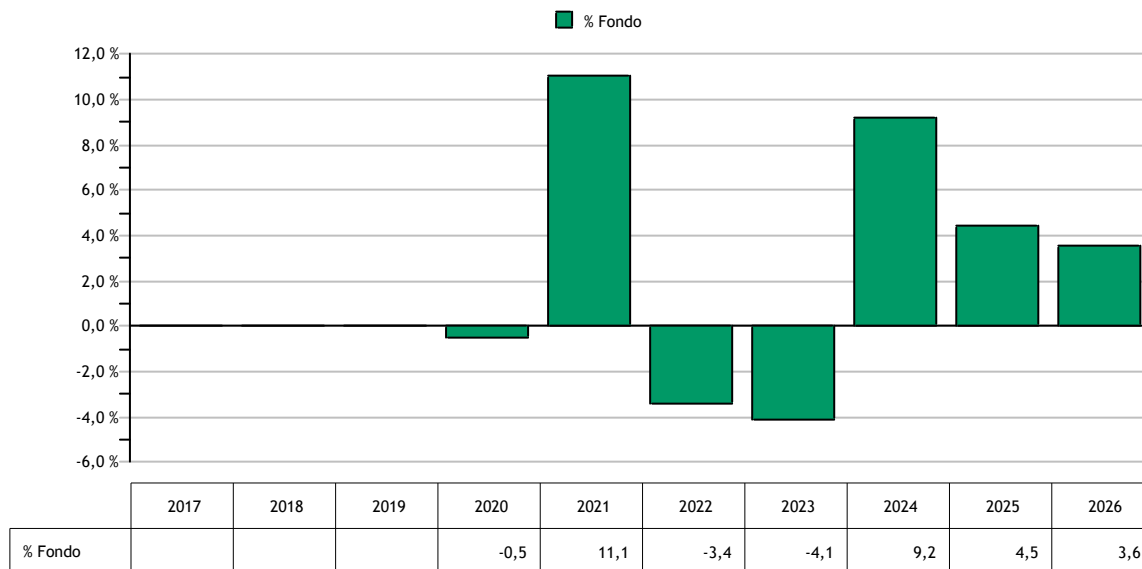


2) Il rendimento annuo del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita delle Classi del Fondo, può essere rappresentato come segue:

### Classe NP



### Classe PIR



I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore. La performance del Fondo riflette valori calcolati al lordo dell'effetto fiscale.

3) I valori minimi e massimi delle differenti Classi di quota raggiunti durante l'esercizio sono così raffigurabili:

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe NP	
Valore minimo al 09/04/25	5,670
Valore massimo al 25/02/26	6,188

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe PIR	
Valore minimo al 09/04/25	5,685
Valore massimo al 25/02/26	6,208

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nel commento di gestione.

- 4) Il Fondo presenta la suddivisione nelle differenti Classi di quote, descritte nel paragrafo del "Fondo comune di investimento".
- 5) Nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati errori nel calcolo del valore delle quote del Fondo.
- 6) Il regolamento del Fondo non prevede il confronto con il benchmark di riferimento, di conseguenza non è possibile calcolare il valore della "Tracking Error Volatility".
- 7) Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.
- 8) Le quote del Fondo sono del tipo ad accumulazione. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.
- 9) Il Fondo è soggetto sia al rischio di sfavorevole andamento della componente azionaria che obbligazionaria. Per quanto riguarda la prima, i rischi principali sono riconducibili a fattori esogeni, quali il rischio geopolitico o un rischio contagio da Paesi emergenti. L'andamento dei corsi dei titoli obbligazionari può dipendere sia dal movimento di risalita dei tassi, che dal movimento di allargamento degli spread degli emittenti in cui il Fondo può investire.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del Fondo rispetto al profilo di rischio-rendimento desiderato. La misurazione e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

Ai fini di fornire una rappresentazione dei rischi assunti nell'esercizio, si riporta qui di seguito una sintesi degli indicatori più significativi, elaborati a posteriori su dati di consuntivo:

	Classe NP	Classe PIR
<b>Volatilità annualizzata su quote nette del Fondo</b> (esprime la misura annualizzata della variabilità settimanale del rendimento della quota rispetto al valore medio del rendimento stesso)	<b>3,81%</b>	<b>3,84%</b>
<b>Var mensile (99%) su quote nette</b> (Minor rendimento realizzato su base mensile nel corso del periodo di riferimento determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati)	<b>-2,27%</b>	<b>-2,28%</b>

Nel periodo di riferimento non sono stati utilizzati strumenti derivati con finalità di investimento e di copertura.

## Parte B - Le attività, le passività e il valore complessivo netto

### SEZIONE I - Criteri di valutazione

#### Principi contabili

La presente relazione di gestione è redatta nel presupposto della continuità operativa del Fondo.

Nella redazione del presente documento vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti giornalieri, sono di seguito riepilogati.

#### Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece alla data di attribuzione.

La vendita o l'acquisto di contratti future su titoli nozionali influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi/negativi. Tali differenziali vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente.

Le opzioni, i premi e i warrant acquistati e le opzioni emesse e i premi venduti sono computati tra le attività/passività al loro valore corrente. I controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant non esercitati confluiscono, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico.

I costi delle opzioni, dei premi e dei warrant, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i costi per acquisti e i ricavi per vendite dei titoli cui si riferiscono, mentre i ricavi da premi venduti e opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite e i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste da valutazione influiranno direttamente sui relativi valori di libro. Gli utili e le perdite su realizzi riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, qualora esplicitate sono imputate a costo nella voce "I3. Altri Oneri" della Sezione Reddittuale della relazione di gestione.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

I dividendi maturati su titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex cedola, al netto della ritenuta d'imposta ove applicata.

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

#### Criteri di valutazione

Il prezzo di valutazione dei titoli in portafoglio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente è determinato sulla base dei seguenti parametri:

- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e, in mancanza di quotazione, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli obbligazionari quotati negoziati presso il Mercato Telematico (MOT) è il prezzo trade e, in mancanza di questo, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli quotati presso altri mercati regolamentati, è l'ultimo prezzo ufficiale disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è trattato su più mercati si applica la quotazione più significativa, tenuto conto anche delle quantità trattate e dell'operatività svolta dal Fondo. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del

presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di riferimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della SGR;

- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato e al generale andamento dei tassi di interesse;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal Fondo;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, la SGR riconsidera il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurne il risultato al presunto valore di realizzo;

- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;

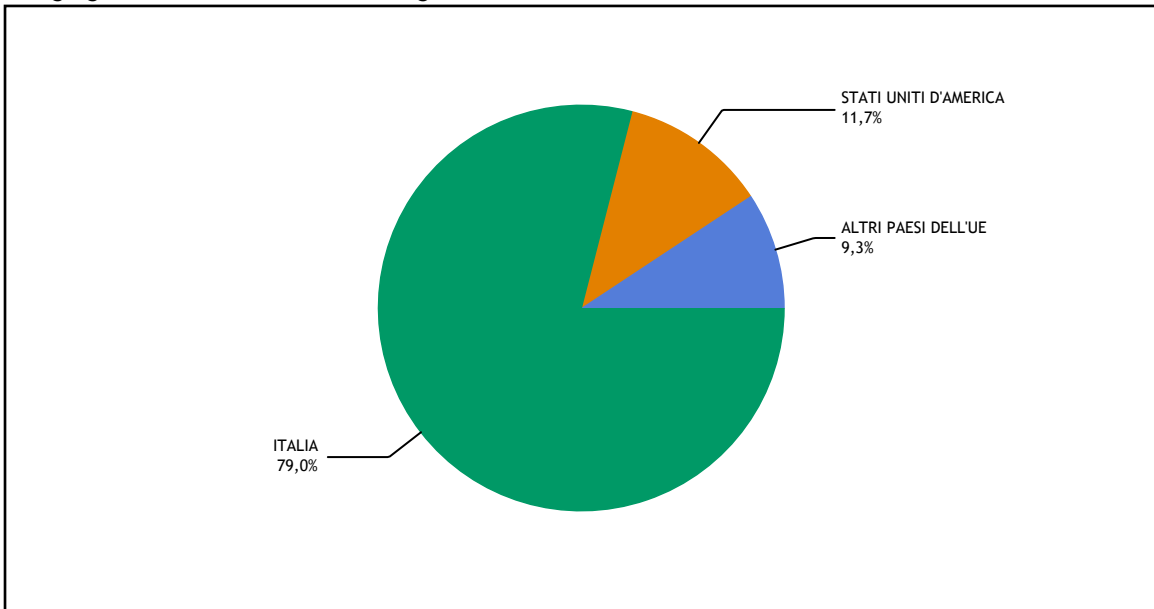
- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato e i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.

**SEZIONE II - Le attività**

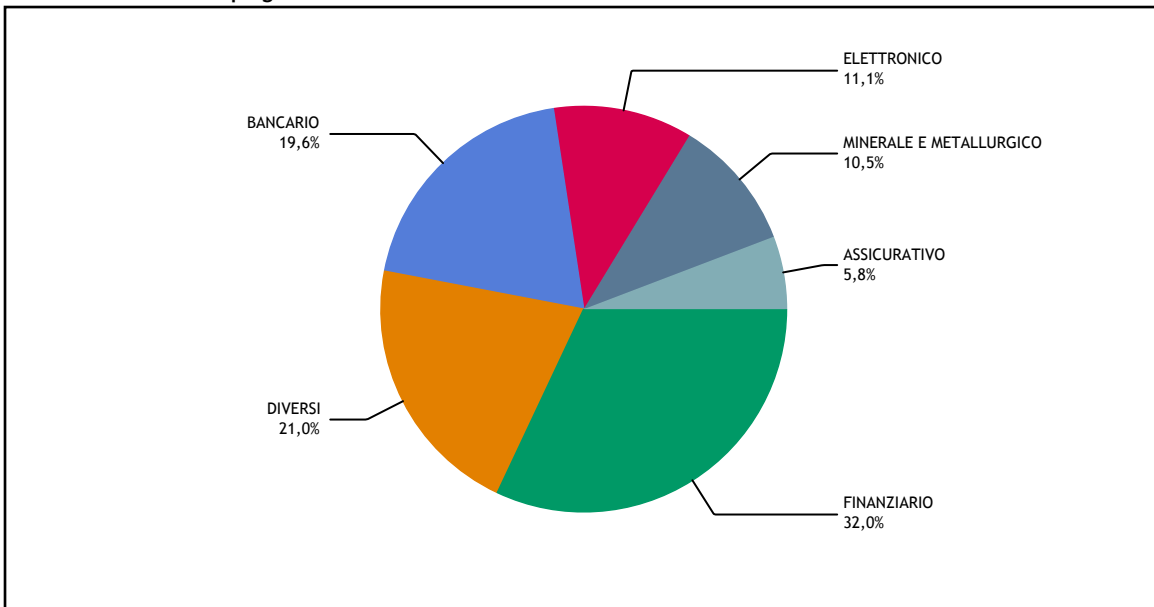
Qui di seguito vengono riportati alcuni grafici che forniscono l'indicazione della composizione del portafoglio del Fondo alla chiusura dell'esercizio, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti e in base ai settori economici di impiego delle risorse del Fondo.

Si riporta inoltre l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo (i primi 50 o comunque tutti quelli che superano lo 0,5% delle attività del Fondo).

**Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti**



**Settori economici di impiego delle risorse del Fondo**



Si segnala che le parti di OICR sono classificate all'interno del settore finanziario.

**Elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo**

Titolo	Quantita	Controvalore in euro	% su Totale attività
ISHARES S&P 500	1.036	621.784	11,6%
ISHARES CORE EURO ST	2.304	490.752	9,2%
LYXOR FTSE MIB DR	6.487	286.920	5,4%
ASSGEN 5.5 10/47	200.000	204.382	3,8%
UCGIM 3.25 07/27	200.000	200.042	3,7%
BACRED 1 09/27	200.000	193.884	3,6%
ENIIM 1.625 05/28	200.000	193.602	3,6%
ESSLNG 1.875 10/27	180.000	175.999	3,3%
BPEIM FR 02/28	150.000	153.375	2,8%
ATLIM 1.75 02/27	150.000	148.553	2,8%
ATLIM 1.875 07/27	150.000	147.626	2,7%
CRDEM FR 01/28	150.000	147.539	2,7%
FIREIT 1.608 10/27	150.000	146.343	2,7%
SISIM 1.625 02/28	150.000	145.521	2,7%
ISPIIM 1.75 07/29	150.000	142.725	2,7%
ERGIM 0.5 09/27	120.000	115.500	2,1%
TITIM 6.875 02/28	100.000	104.526	1,9%
ENEL 5.625 06/27	100.000	103.162	1,9%
BAMIIM 4.875 01/27	100.000	101.529	1,9%
UNIIM 3.5 11/27	100.000	100.315	1,9%
SRGIM 3.375 02/28	100.000	100.272	1,9%
IPGIM 3.625 01/27	100.000	99.500	1,8%
ANIMIM 1.75 10/26	100.000	99.336	1,8%
AMCOSP 2.25 07/27	100.000	98.891	1,8%
FINBAN FR 10/27	100.000	98.439	1,8%
ADRIT 1.625 06/27	100.000	98.307	1,8%
AMPIM 1.125 02/27	100.000	98.279	1,8%
ACEIM 1.5 06/27	100.000	98.205	1,8%
OPTICS 2.375 10/27	100.000	98.199	1,8%
IREIM 1.5 10/27	100.000	97.680	1,8%
HERIM 0.875 07/27	100.000	97.352	1,8%
AEMSPA 1.5 03/28	100.000	97.206	1,8%
TRNIM 1 10/28	100.000	94.818	1,8%
FERROV 0.375 03/28	100.000	94.698	1,8%
		<hr/>	
	Totale	5.295.261	98,3%
	Altri strumenti finanziari		
	<b>Totale strumenti finanziari</b>	<hr/> <b>5.295.261</b>	<hr/> <b>98,3%</b>

## II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente:

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell' OCSE	Altri paesi
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri	1.037.533 2.858.270			
Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altri				
Parti di OICR: - OICVM - FIA aperti retail - altri	286.920	490.752	621.786	
<b>Totali:</b> - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	<b>4.182.723</b> 77,7	<b>490.752</b> 9,1	<b>621.786</b> 11,5	

Nel caso di quote di OICR, la ripartizione per paese di residenza dell'emittente è stata effettuata tenendo in considerazione i mercati prevalenti nei quali gli OICR investono.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione:

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati Titoli in attesa di quotazione	1.599.500	3.695.761		
<b>Totali:</b> - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	<b>1.599.500</b> 29,7	<b>3.695.761</b> 68,6		

Si segnala che, le quote di OICR, in accordo con quanto stabilito dal Regolamento della Banca d'Italia, sono ricondotte tra gli strumenti finanziari quotati. La ripartizione per mercato di quotazione, in tal caso, viene effettuata in base al paese di residenza della SGR che li ha istituiti.

Movimenti dell'esercizio:

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito: - titoli di Stato - altri		98.315 2.707.392
Titoli di capitale Parti di OICR	1.406.658 615.654	
<b>Totale</b>	<b>2.022.312</b>	<b>3.711.919</b>

## II.3 TITOLI DI DEBITO

- 1) Non risultano in portafoglio titoli strutturati.
- 2) Duration modificata per valuta di denominazione.

Qui di seguito si riporta la ripartizione dei titoli di debito e degli strumenti finanziari derivati con sottostanti titoli di debito o tassi di interesse, in funzione della valuta di denominazione e della durata finanziaria (duration) modificata:

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari ad 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Euro	1.150.931	2.744.872	

## II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

La posizione netta di liquidità è composta dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	51.616
- Liquidità disponibile in euro	51.616
<b>Totale posizione netta di liquidità</b>	<b>51.616</b>

## II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Le altre attività sono composte dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Ratei attivi	38.906
- Su liquidità disponibile	104
- Su titoli di debito	38.802
Altre	1
- Altre	1
<b>Totale altre attività</b>	<b>38.907</b>

### SEZIONE III - Le passività

#### III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ricorre a forme di finanziamento rappresentate da affidamenti temporanei di conto corrente concessi dal Depositario, che non risultano utilizzati a fine esercizio.

#### III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Le altre passività sono composte dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
<b>Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati</b>	<b>2.469</b>
- Commissioni Depositario, custodia e amministrazione titoli	87
- Provvigioni di gestione	2.056
- Ratei passivi su conti correnti	61
- Commissione calcolo NAV	192
- Commissioni di tenuta conti liquidità	73
<b>Altre</b>	<b>9.579</b>
- Società di revisione	8.123
- Spese per pubblicazione	1.041
- Contributo di vigilanza Consob	415
<b>Totale altre passività</b>	<b>12.048</b>

### SEZIONE IV - Il Valore Complessivo Netto

- 1) A fine periodo non risultano quote di Classe PIR e Classe NP in circolazione detenute da investitori qualificati.
- 2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano nulle per la Classe PIR e nulle per la Classe NP delle quote in circolazione alla data di chiusura.
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto				
Classe NP		Anno 2026	Anno 2025	Anno 2024
Patrimonio netto a inizio periodo		60.697	136.823	145.782
Incrementi:	a) sottoscrizioni:	150.419	115.528	96.787
	- sottoscrizioni singole			96.787
	- piani di accumulo			
	- switch in entrata	150.419	115.528	
	b) risultato positivo della gestione	3.634	2.660	13.285
Decrementi:	a) rimborsi:	193.589	194.314	119.031
	- riscatti	175.304	194.314	119.031
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita	18.285		
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo		21.161	60.697	136.823

Variazioni del patrimonio netto				
Classe PIR		Anno 2026	Anno 2025	Anno 2024
Patrimonio netto a inizio periodo		6.820.143	7.488.534	8.237.591
Incrementi:	a) sottoscrizioni:			
	- sottoscrizioni singole			
	- piani di accumulo			
	- switch in entrata			
	b) risultato positivo della gestione	223.952	318.950	675.715
Decrementi:	a) rimborsi:	1.691.520	987.341	1.424.772
	- riscatti	1.541.102	871.813	1.424.772
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita	150.418	115.528	
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo		5.352.575	6.820.143	7.488.534

### SEZIONE V - Altri dati patrimoniali

#### V.2 AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Le attività e passività in essere a fine periodo nei confronti delle altre società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo sono le seguenti:

	INTESA SANPAOLO SPA			
Strumenti finanziari detenuti	142.725			
(Incidenza % sul portafoglio)	2,7			
Strumenti finanziari derivati				
Depositi bancari				
Altre attività	1.942			
Finanziamenti ricevuti				
Altre passività				
Garanzie e impegni				

#### V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

Le poste patrimoniali alla fine del periodo erano così ripartite per divisa di denominazione:

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	5.295.261		90.523	5.385.784		12.048	12.048
<b>TOTALE</b>	<b>5.295.261</b>		<b>90.523</b>	<b>5.385.784</b>		<b>12.048</b>	<b>12.048</b>

**Parte C - Il risultato economico dell'esercizio**

**SEZIONE I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura**

**I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI**

Il risultato delle operazioni del periodo è così dettagliabile:

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
<b>A. Strumenti finanziari quotati</b>	<b>72.034</b>		<b>83.236</b>	
1. Titoli di debito	24.546		-5.615	
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	47.488		88.851	
- OICVM	47.488		88.851	
- FIA				
<b>B. Strumenti finanziari non quotati</b>				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

**SEZIONE III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari**

**III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI**

Gli interessi passivi addebitati al Fondo nell'esercizio sono così dettagliabili:

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Euro	-61
<b>Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti</b>	<b>-61</b>

## SEZIONE IV - Oneri di gestione

### IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

I costi sostenuti nel complesso dal Fondo nell'esercizio sono così dettagliati:

ONERI DI GESTIONE	CLASSE	Importi complessivamente corrisposti			Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR				
		Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	PIR	27	0,45						
1) Provvigioni di gestione	NP								
- provvigioni di base	PIR	27	0,45						
- provvigioni di base	NP								
2) Costo per il calcolo del valore della quota	PIR	2	0,04						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	NP								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (*1)	PIR	2	0,04						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (*1)	NP								
4) Compenso del depositario	PIR	2	0,03						
4) Compenso del depositario	NP								
5) Spese di revisione del fondo	PIR	8	0,14						
5) Spese di revisione del fondo	NP								
6) Spese legali e giudiziarie	PIR								
6) Spese legali e giudiziarie	NP								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	PIR	1	0,01						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	NP								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	PIR	2	0,03						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	NP								
- contributo di vigilanza	PIR	2	0,03						
- contributo di vigilanza	NP								
- commissioni varie	PIR								
- commissioni varie	NP								
- commissioni di garanzia	PIR								
- commissioni di garanzia	NP								
9) Commissioni di collocamento	PIR								
9) Commissioni di collocamento	NP								
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)</b>	PIR	<b>44</b>	<b>0,74</b>						
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)</b>	NP								
10) Commissioni di performance (già provvig. di incentivo)	PIR								
10) Commissioni di performance (già provvig. di incentivo)	NP								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:									
- su titoli azionari									
- su titoli di debito									
- su derivati									
- su OICR									
- Commissioni su C/V Divise Estere									
- Commissioni su prestito titoli									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo									
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	PIR								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	NP								
<b>TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)</b>	PIR	<b>44</b>	<b>0,74</b>						
<b>TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)</b>	NP		<b>0,00</b>						

(\*1) I costi ricorrenti degli OICR sono di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

A fronte dell'attività di promozione e collocamento nonché dell'attività di assistenza fornita in via continuativa nei confronti dei partecipanti ai Fondi, anche nelle operazioni successive alla prima sottoscrizione e, laddove previsto, a fronte del servizio di consulenza, ai collocatori del Fondo sono stati riconosciuti i seguenti compensi:

- una quota parte degli importi percepiti dalla SGR a titolo di provvigioni di gestione, in media pari al 78,0%, corrispondente ad un importo di 21 migliaia di euro per la classe PIR, pari al 78,0%, corrispondente ad un importo di 0 migliaia di euro per la classe NP.

### IV.3 REMUNERAZIONI

Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono state predisposte sulla base delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Intesa Sanpaolo e, per quanto non in contrasto, non disciplinato o più restrittivo della normativa del settore bancario, nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del Risparmio Gestito.

Al riguardo, la SGR elabora ed attua politiche e prassi di remunerazione ed incentivazione coerenti con le proprie caratteristiche, la propria dimensione e quella degli OICR gestiti, l'organizzazione interna, la natura, la portata e la complessità delle attività. L'applicazione dei sistemi di incentivazione per il personale della SGR è subordinata alle seguenti condizioni: (i) di attivazione a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo e della SGR; (ii) di "finanziamento" previste dai connessi meccanismi a livello di Gruppo e della SGR, nonché (iii) di accesso individuale.

Tali condizioni sono ispirate ai principi di sostenibilità finanziaria della componente variabile dei compensi e rappresentate dalla verifica della "qualità" dei risultati reddituali raggiunti e della coerenza con i limiti previsti nell'ambito del quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nel dettaglio, la struttura della retribuzione variabile prevede modalità di erogazione differenziate in funzione del ruolo ricoperto (ad esempio nel caso del cd. "personale più rilevante") e del rapporto tra retribuzione variabile e fissa che prevede l'applicazione dei requisiti più stringenti della regolamentazione comunitaria, nazionale e di Gruppo, tra cui: (i) il differimento, ovvero la corresponsione della retribuzione variabile negli anni successivi a quello di maturazione; (ii) l'assegnazione di parte in contanti e parte in strumenti finanziari; (iii) la previsione di un meccanismo di mantenimento degli strumenti finanziari assegnati; (iv) la previsione di meccanismi di correzione che prevedano la riduzione parziale e/o totale della retribuzione variabile ovvero la restituzione dei premi già corrisposti. Sono, inoltre, vietate eventuali strategie di copertura personale o assicurazioni sulla remunerazione che possano alterare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi di remunerazione.

Con specifico riferimento alla filiera dei gestori, la definizione della remunerazione variabile viene effettuata tenendo conto del profilo di rischio/rendimento dei diversi patrimoni gestiti al fine di orientare e premiare le migliori performance e al tempo stesso allineare i sistemi incentivanti agli interessi degli investitori. La valutazione delle performance viene effettuata sulla base del livello di professionalità e della tipologia e complessità delle attività gestite. Oltre a tali valutazioni, è inoltre considerato il livello di raggiungimento di prestazioni qualitative di tipo discrezionale e/o progettuale, che rafforzano l'orientamento del singolo a obiettivi di lungo termine e verso performance sostenibili.

Le politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono altresì coerenti con le previsioni in tema di integrazione dei rischi di sostenibilità ai sensi del Regolamento UE 2019/2088.

Ciò posto, si forniscono le seguenti informazioni relative all'applicazione delle Politiche di remunerazione relative all'esercizio 2025:

- la remunerazione totale del personale della SGR è risultata pari a 74,4 milioni di euro, di cui 51,7 milioni di euro riconducibili alla componente fissa e 22,7 milioni di euro alla componente variabile liquidata. Al 31 dicembre 2025 il personale della SGR era composto da n. 632 dipendenti;

- la remunerazione totale del personale complessivamente coinvolto, anche in via non esclusiva, nella gestione delle attività del Fondo è risultata complessivamente pari a 0,5 milioni di euro, di cui 0,3 milioni di euro riconducibili alla componente fissa e 0,2 milioni di euro alla componente variabile;

- la remunerazione totale del personale più rilevante della SGR, ammonta complessivamente a 11,4 milioni di euro. La stessa risulta essere suddivisa tra le seguenti categorie di "personale più rilevante" di seguito indicate:

- i) membri esecutivi e non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, per complessivi 2,3 milioni di euro;

- ii) i soggetti che riportano direttamente al vertice aziendale, nonché coloro i quali riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e al Collegio Sindacale, per complessivi 3,5 milioni di euro;

- iii) personale appartenente alle funzioni aziendali di controllo, per complessivi 0,9 milioni di euro;

- iv) altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per la SGR o per i Fondi gestiti, per complessivi 4,7 milioni di euro;

- v) non sono stati individuati soggetti la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv) sopra indicate;

- la proporzione della remunerazione totale del personale attribuibile al Fondo è pari allo 0,4% del costo del personale coinvolto nella gestione del Fondo, cui corrisponde un numero medio di beneficiari pari a 2,9;

- le informazioni relative alle remunerazioni sono state determinate sulla base della contabilità industriale della SGR utilizzando i dati del Bilancio d'esercizio; gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alle Politiche deliberate dagli Organi aziendali e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alle Politiche di Remunerazione valide per il periodo precedente.

La sintesi delle Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR è disponibile nel sito internet della SGR.

**SEZIONE V - Altri ricavi ed oneri**

Si riportano qui di seguito i dettagli delle voci interessi attivi su disponibilità liquide, altri ricavi e altri oneri:

Descrizione	Importi
<b>Interessi attivi su disponibilità liquide</b>	<b>1.320</b>
- C/C in Euro	1.320
<b>Altri ricavi</b>	<b>24</b>
- Sopravvenienze attive	10
- Ricavi vari	14
<b>Altri oneri</b>	<b>-585</b>
- Spese bancarie	-8
- Sopravvenienze passive	-555
- Spese varie	-22
<b>Totale</b>	<b>759</b>

## Parte D - Altre informazioni

### 3. INFORMAZIONE SULLE UTILITÀ RICEVUTE

La SGR assorbe direttamente i costi connessi alla ricerca in materia di investimenti relativi ai prodotti gestiti al fine di mantenere inalterato il livello di qualità e di valore per tutti gli investitori, evitando di addebitare tali oneri al patrimonio gestito.

La SGR considera comunque ammissibili le seguenti tipologie di benefici non monetari di minore entità:

- a) le informazioni o la documentazione relativa a uno strumento finanziario o a un servizio di investimento di natura generica ovvero personalizzata in funzione di uno specifico cliente;
- b) il materiale scritto da terzi, commissionato e pagato da un emittente societario o da un emittente potenziale per promuovere una nuova emissione da parte della società, o quando l'intermediario è contrattualmente impegnato e pagato dall'emittente per produrre tale materiale in via continuativa, purché il rapporto sia chiaramente documentato nel materiale e quest'ultimo sia messo a disposizione di qualsiasi intermediario che desideri riceverlo o del pubblico in generale nello stesso momento;
- c) partecipazione a convegni, seminari e altri eventi formativi sui vantaggi e sulle caratteristiche di un determinato strumento finanziario o servizio di investimento;
- d) ospitalità di un valore de minimis ragionevole, come cibi e bevande nel corso di un incontro di lavoro o di una conferenza, seminario o altri eventi di formazione di cui alla lettera c).

### 5. TURNOVER

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 61,6%.

### TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Con riferimento all'obbligo previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a. del Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, si informa che il Fondo non presenta posizioni in essere, relative a operazioni di Prestito titoli, Pronti contro termine, Repurchase transaction e Total return swap, alla data di riferimento della presente relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della stessa.

Pertanto non sono rappresentate le informazioni previste alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.